

SESSANO Storia di Bright, un cane che fa della pazienza e della fedeltà le ragioni della propria esistenza

Aspetta il padrone per più di dieci ore al giorno

di **GIOVANNI PETTA**

SI ACCUCCIA accanto alla Punto verde del padrone e rimane in attesa per più di dieci ore, tutti i giorni. È la storia di Bright, splendido cane pastore di cinque anni e mezzo, «splendente» di fedeltà nei confronti del suo padrone.

Adriano, 53enne sessanese, lavora in Fiat, a Cassino, e tutti i giorni viaggia da Sessano del Molise in compagnia di un altro dipendente Fiat di Vastogirardi. Il punto di incontro è lo svincolo della fondovalle Trigno. Lì Adriano incontra il suo compagno di Vastogirardi e con lui viaggia per altri settanta chilometri fino a Cassino. Bright accom-

pagna il suo padrone fino allo svincolo. Adriano parcheggia la sua automobile, sale su quella del compagno di viaggio e riceve l'ultimo saluto scodinzolante del cane. Bright, a questo punto, si sistema lì, in un cantuccio e attende il ritorno del padrone.

I turni di lavoro di Adriano sono quelli soliti della fabbrica: a rotazione dalle 6 alle 14, dalle 14 alle 22 o dalle 22 alle 6 del mattino. Quando Adriano lavora dalle 6 alle 14, l'appuntamento con il suo compagno di viaggio è fissato per le 4:30 del mattino. Bright si sveglia prestissimo e con la solita amicizia festosa segue l'automobile del padrone. Ciò avviene in qualsiasi sta-

gione dell'anno, a qualsiasi temperatura. Anche quando, durante l'inverno, la colonnina di mercurio della notte sessanese — ottocento metri sul livello del mare — si ferma su numeri piccoli piccoli, Bright si sistema accanto all'automobile e non si muove. A niente valgono le allettanti proposte dei figli di Adriano, che vorrebbero riportarlo a casa, o degli amici di famiglia che passano e lo invitano a tornare verso il centro del paese. Bright rimane ad attendere il ritorno del suo padrone. Nemmeno il cibo lo alletta. Certo, mangiucchia qualcosa se qualcuno glielo offre mentre è sul suo «posto di lavoro». Preferisce mangiare a casa sua, però,

quando ci torna in compagnia di Adriano. E quando torna a casa è contento. È contento di aver fatto il suo lavoro; è soddisfatto del ritorno del suo padrone che, a sua volta, è soddisfatto del lavoro in Fiat.

Da qualche tempo, tuttavia, Bright sembra preoccupato. Forse ha capito anche lui qualcosa dei tanti problemi che investono la Fiat. Saranno arrivate anche nel suo universo canino le notizie preoccupanti che riguardano Termini Imerese, Arese, Termoli e Cassino. Avrà forse avuto, per un istante, la consapevolezza di essere anche lui un lavoratore dell'indotto. Ma un cane pastore sa cosa sono gli Agnelli.



IL TEMPO - 8 novembre 2002 - pag. 34